



Comunità viva

ANNO XVII - OTTOBRE 2020

periodico a cura della Segreteria Diocesana

Il giro tra gli operatori della catechesi in ogni vicaria ha preparato il terreno per il nuovo obiettivo pastorale

Ripartiamo dal rapporto con i genitori e dalla formazione decentrata

La visita del vescovo Marco, accompagnato dal sottoscritto, alle catechiste e catechisti di tutte le vicarie della diocesi è stata una iniziativa pensata e voluta dallo stesso Vescovo.

Abbiamo iniziato il 7 ottobre 2019 con la vicaria Mons. Marello a San Damiano e abbiamo concluso con le vicarie di Valtiglione/N.D. Loreto a Montegrosso il 27 gennaio 2020.

Ogni incontro si è aperto con la lettura di un paragrafo dell'esortazione di papa Francesco, *Evangelii gaudium*.

Tutti gli incontri hanno visto la partecipazione pressoché totale dei parroci, dei catechisti e delle catechiste della vicaria, con un coinvolgimento davvero appassionato e incoraggiante.

La presentazione da parte loro delle proprie realtà e del modo di organizzare l'attività di catechismo ha permesso a noi di cogliere la grande vitalità dei nostri catechisti, il coraggio di sperimentare forme nuove di coinvolgimento dei ragazzi e dei genitori e una disponibilità totale ad andare incontro alle esigenze delle famiglie.



L'incontro dei catechisti della vicaria urbana con il vescovo

È stata una bella sorpresa vedere la presenza di catechiste e catechisti giovani, anche giovanissimi!

Non è mancata la condivisione di alcuni aspetti critici, primo fra tutti e da tutti constatato, la scarsa partecipazione dei ragazzi e delle famiglie alla s. Messa domenicale, nonostante gli innumerevoli tentativi di coinvolgimento. Come anche la difficoltà a rapportarsi con le famiglie in situazioni difficili.

È stato bello anche sentire dai nostri catechisti il loro grande desiderio di coltivare la formazione, insieme all'umiltà di non sentirsi sempre all'altezza di una missione che considerano assai importante e delicata.

continua a pag. 6

> Don Paolo Lungo



OBIETTIVO PASTORALE



Tutta la comunità impegnata nella catechesi

Villanova ha deciso di intraprendere un cammino comune per oratorio, catechesi e liturgia. Si punta ad affrontare le stesse tematiche, in aggiunta a quelle già normalmente trattate. Finora, questa modalità è stata seguita limitatamente al periodo di Avvento e Quaresima, ma l'obiettivo è quello di arrivare ad applicarla durante tutto l'anno.

Si mira a rendere visibile la catechesi alla comunità, in modo che quest'ultima sia attiva e partecipe a questo unico cammino, prendendo parte all'oratorio



Marzia Piovan

e, nella liturgia, accogliendo i segni che i bambini del catechismo porteranno.

Questo progetto vede partecipe anche la Caritas, in quanto vorrebbe sensibilizzare e spingere i bambini e i ragazzi a mettersi in gioco nell'accoglienza, nella carità e nell'ascolto. In questo modo possono conoscere a fondo chi hanno a fianco, per proporre e attuare azioni concrete, non solo nell'ambiente parrocchiale, ma anche in famiglia e a scuola.

> Marzia Piovan

Perché sarebbe meglio che fosse una coppia a fare il catechismo?

Affidare un gruppo di catechesi ad una coppia è un'esperienza che cerchiamo di realizzare da una decina di anni in Ss. Cosma e Damiano. Abbiamo scelto il sabato pomeriggio poi ci siamo spostati al mattino, poiché non c'era scuola e neanche la concomitanza del calcio e delle attività scout: è stata una scelta necessaria per favorire la partecipazione di entrambi i coniugi. Hanno vissuto questa esperienza circa una ventina di coppie, quasi tutte sotto i 50 anni, perlopiù stimolate dai loro figli che facevano il catechismo nel medesimo gruppo.

Il vantaggio più rilevante nell'avere una coppia come catechisti è la presenza di una figura maschile e una femminile nell'educazione: è sempre più frequente che i nostri ragazzi del catechismo abbiano genitori divisi, in conflitto, o coppie ricostruite, dove un coniuge non è il loro genitore.

Avere come catechista un coppia che ha scelto il matrimonio cristiano e insieme insegnano a cam-



Don Antonio
Delmastro

nare verso il Signore, ha un valore grande anche solo per l'esempio, nel loro modo di prendersi cura dei ragazzi in coppia, nel ruolo materno, amorevole e accogliente, e nel ruolo paterno di mettere regole nel cammino di crescita dei ragazzi.

Certamente è una grande occasione di crescita anche per la coppia catechista: ogni settimana si confrontano sull'annuncio cristiano, cercano strade nuove di preghiera per coinvolgere maggiormente i loro ragazzi, intanto crescono come coppia cristiana nel reciproco amore.

Non nascondo che è per la coppia un cammino impegnativo: possono avere spiritualità diverse e modalità di annuncio diverse. È la medesima difficoltà che ogni coppia incontra nell'educare i propri figli: può anche causare momenti di conflitto. Se però si impara a "bisticciare" in modo costruttivo, diventa un'altra occasione di crescita.

> Don Antonio Delmastro

Quali vantaggi ha il metodo catechistico di Azione Cattolica rispetto ad altri metodi?

È importante ricordare che prima del metodo dell'Azione Cattolica c'è un'associazione che si pone come obiettivo principale quello di vivere in comunione la fede nella vita quotidiana; questo dà valore al progetto formativo che l'Associazione Cattolica Ragazzi propone a tutti gli associati e non.

Ciò che distingue il metodo AC dalle altre proposte è la globalità che vuole proporre ad ogni attività, toccando tutte e tre le dinamiche della fede cristiana, quali la liturgia, la catechesi e la carità.



Federica
Bombata

Inoltre, per l'Associazione è centrale la figura del ragazzo, la sua vita e i suoi interessi, perché sia lui il vero protagonista nell'incontro di catechesi. Lo sguardo con cui il bambino e il ragazzo guardano alla vita, deve essere lo sguardo con cui la proposta formativa pensa al percorso di crescita tramite cui fede e vita si incontrano.

Per questo, l'Azione Cattolica ha da sempre fatto propria la dimensione esperienziale come caratteristica fondante del suo metodo: il percorso continua a pag. 6

> Federica Bombata

Quanto vale il ricordo di una buona catechista

Vivo l'esperienza di catechista da oltre trent'anni nella parrocchia di San Domenico Savio che mi impegna sotto molti punti di vista, ma che al tempo stesso rappresenta per me un'opportunità di arricchimento interiore, spirituale e soprattutto umano.

Preparare un incontro richiede studio e dedizione perché non è mai facile catturare l'attenzione dei ragazzi, credo che il principale obiettivo per una catechista sia aiutare a comprendere la parola e la vita di Gesù, ma non di meno sia importante il rapporto coi ragazzi improntato sull'affettuosa accoglienza e comprensione per dare il vero senso della chiesa.

Quando Don Giacomo "mi scelse" mi disse poche e semplici parole: *"Tu puoi fare bene, sei una buona madre, so che tratterai ogni bambino come se fosse il tuo"*.

Non ci pensai neanche un attimo... Dissi subito il mio "Sì!".

All'inizio non è stato facile, ma ho avuto la gran-



Silvana Guiotto

de fortuna di incontrare sulla mia strada di formazione un grande maestro: Don Pino Pellegrino.

Ho appreso tantissimo da lui e dai suoi insegnamenti e ricordo ancora quello che mi disse la prima volta che gli espressi le mie perplessità sulle mie capacità di catechista: *"Cara, io non ricordo quasi nulla dell'aspetto fisico della mia catechista e neanche di ciò che mi diceva, m ricordo bene che aveva le tasche sempre piene di caramelle!"*.

Ed è così che ho sempre fatto!

Ho riempito le mie tasche di catechista non solo di caramelle, ma di gesti semplici: mi preoccupo di imparare subito i loro nomi per non dimenticarli mai più, cerco di capire come sono fatti, con chi vivono e dove vivono, di scoprire i loro desideri e i loro sogni, insomma entro in punta di piedi nella loro vita quotidiana portando al mio fianco Gesù: è così che loro imparano a volermi bene e soprattutto ad amare Gesù.

> Silvana Guiotto

DIBATTITO

Convocazione Consiglio pastorale e presbiterale

Il Consiglio pastorale diocesano e il Consiglio presbiterale sono convocati in forma congiunta il 16 ottobre 2020 per iniziare il cammino dell'anno pastorale 2020-2021 che avrà come oggetto di riflessione ed approfondimento l'annuncio del Vangelo oggi.

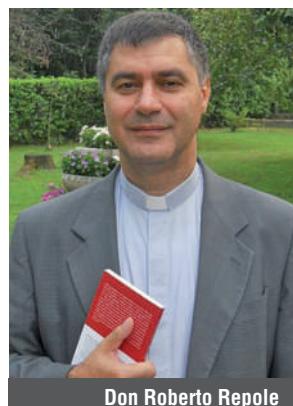
L'incontro si terrà presso il Refettorio del Seminario Vescovile, con inizio alle 18:30 e termine alle 22. Come lo scorso anno il teologo don Roberto Repole terrà una relazione per avviare la riflessione.

Pertanto l'ordine del giorno è il seguente:

- Preghiera iniziale
- Introduzione e saluto del Vescovo
- Intervento di don Roberto Repole

Dopo la pausa per la cena i lavori riprenderanno con

- Momento di condivisione
- Conclusioni



Don Roberto Repole

Incontro del clero sulla nota pastorale

Riprendono gli incontri del clero dopo l'interruzione imposta dall'epidemia e dal confinamento.

Il primo incontro sarà martedì 6 ottobre alle 9.15 in seminario e verterà intorno alla nota pastorale "Una chiesa che celebra", che verrà presentata dal vescovo Marco. Inoltre sarà presentato il programma pastorale dell'anno.

Dopo la presentazione segue il dibattito.



Marco Prastaro
Vescovo di Asti

Una Chiesa che celebra

Indicazioni e proposte
per l'anno pastorale 2020-2021

CONVOCAZIONI



CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI OTTOBRE

giovedì 1	DIOCESANO	Asti, foyer delle famiglie, ore 18	Presentazione del libro "Scambio di doni - L'ecumenismo dei martiri e dei santi", autore don Carlo Pertusati
		Asti, salone del seminario, ore 19	Inizio scuola formazione teologica
venerdì 2		Asti, chiesa di Santa Caterina, ore 18	Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo per insegnanti, studenti e genitori nel contesto dell'apertura del nuovo anno scolastico
sabato 3		Asti, piazza Statuto, ore 15.30	Lettura collettiva dei nomi delle vittime del Mediterraneo
domenica 4		Castiglione Tinella, monastero suore Passioniste di san Paolo della Croce, ore 17.30	Celebrazioni dei vespri per l'inizio del mese missionario
martedì 6		Asti, seminario, ore 9.15	Incontro del clero per la presentazione della "nota pastorale" e del programma pastorale dell'anno, relatore vescovo Marco
		Asti, vescovado, ore 14.30	Incontro del vescovo con la segreteria pastorale
giovedì 8		Canale you tube della Gazzetta d'Asti videocollegamenti con i missionari, ore 18.30	I giovedì della missione: quattro collegamenti per il mese missionario
		Asti, cappella casa del giovane, ore 21	Percorso di preghiera per giovani animata dalla comunità Shalom
sabato 10		Asti, santuario della Madonna del Portone, ore 18.30	Formazione dei ministri straordinari della comunione
domenica 11		Asti, santuario della Madonna del Portone, ore 15	Minicampo chierichetti
lunedì 12		Asti, parrocchia Sacro Cuore, ore 18.30	Rosario in lingua portoghese e a seguire celebrazione eucaristica in lingua portoghese per la festa della Madonna Aparecida, patrona del Brasile
martedì 13		Asti, parrocchia N.S. di Lourdes, ore 21	Incontro con Johnny Dotti, autore del libro "La vita dentro la morte. Come offrire gesti di speranza"
venerdì 16		Asti, ex refettorio del seminario, ore 18.30	Incontro congiunto del consiglio presbiterale e del consiglio pastorale diocesano per impostare l'anno pastorale. Relatore don Roberto Repole
sabato 17		Santuario Madonna del Portone, ore 21	Veglia missionaria diocesana "Eccomi manda me! Tessitori di fraternità"
domenica 18		Asti, casa del giovane, ore 18	Formazione giovani 18/30 anni
lunedì 19	ZONA	Asti, parrocchia san Secondo, ore 21	Incontro del vescovo con gli operatori e gli animatori della liturgia della zona urbana
da venerdì 23 a domenica 25	DIOCESANO	Sampeyre	Campo per giovani proposta dal settore giovani dell'Azione Cattolica
domenica 25		San Damiano, parrocchia Ss Cosma e Damiano, ore 16	Incontro dei diaconi permanenti, aspiranti, accoliti e spose
		Pralormo, monastero Cottolenghino, ore 18.15	Celebrazioni dei vespri per la chiusura del mese missionario
venerdì 30		Asti, polo universitario "Rita Levi-Montalcini", ore 18	Celebrazione dell'eucaristia presieduta dal vescovo di inizio anno accademico per l'università
		Asti, salone del seminario, ore 18	Incontro di preparazione alla Giornata mondiale del povero, "Tendi la tua mano al povero", relatore Pier Luigi Dovis

GIORNATE PARTICOLARI

Domenica 18 - Giornata mondiale missionaria

In questo spirito hanno chiesto all'ufficio catechistico diocesano di organizzare qualche occasione formativa anche sul territorio e rendere maggiormente note le iniziative diocesane che potrebbero riguardarli.

Ogni incontro è stato concluso da un breve ma profondo intervento del Vescovo. Riferendosi anche alla sua esperienza missionaria in Kenia, ha invitato a non perdersi mai di coraggio, ad accogliere i ragazzi

e le famiglie così come sono e saper cogliere le sorprese della Grazia che agisce sempre e in tutte le situazioni. Da parte del Vescovo è venuto anche l'invito ad un sempre maggiore collegamento tra le catechiste della vicaria.

Ancora una volta abbiamo avuto la conferma che le nostre catechiste e i nostri catechisti sono una risorsa preziosa per le nostre comunità. Una risorsa da valorizzare e mettere sempre più *in rete*.

so formativo diventa un itinerario di iniziazione alla vita cristiana che parte dalla realtà quotidiana dei ragazzi e cerca di leggerla e interpretarla alla luce della Parola di Dio.

ture nella riforma in chiave missionaria, inclusione nel processo di rinnovamento di tutti i destinatari dell'annuncio, dai fedeli impegnati a quelli "lontani" fino a chi ancora non conosce Cristo (numeri 38-41).

Il numero 43 richiama un importante concetto tratto da *Evangelii Gaudium* numero 69 nel quale si puntualizza l'importanza di "avviare processi spirituali" per evangelizzare la cultura - cosa diversa dal voler "occupare un territorio" - , cultura qualificata dal processo di globalizzazione e dal progresso tecnico-scientifico ma anche segnata da abissali disuguaglianze che trovano il comune denominatore nella crisi del concetto di persona umana (numeri 45-46).

L'ultima parte del capitolo pone alcuni accenti sulla catechesi informata dal paradigma missionario, a cominciare dal quale se ne indica il primo nella necessità di una trasmissione della fede che sia in permanente uscita e capace di formare discepoli-missionari (numeri 49-50). Il secondo accento posto riguarda la misericordia testimoniata e creduta, vera e propria "catechesi in atto" e "criterio della credibilità della fede" (numeri 51-52). Il terzo accento evidenzia la "scuola del mirabile dialogo che è la Rivelazione", dono gratuito dell'amore del Dio Uno e Trino posto in rapporto dialogico con gli uomini di ogni tempo compreso il nostro, scuola che invita la catechesi a farsi stile e laboratorio di dialogo (numeri 53-54).

L'esperienza Acr non può essere considerata come un'altra qualsiasi esperienza che si aggiunge ai tanti impegni della vita dai giovani, ma è "l'occasione per fare sintesi di tutte le esperienze della vita".

Dopo aver brevemente ripercorso le tappe del capitolo primo del nuovo Direttorio sulla catechesi, cerchiamo ora di trarre alcune conclusioni. Nella parte iniziale del capitolo, in cui abbondantemente si parla della Rivelazione, con copiosi riferimenti alla *Dei Verbum* del Vaticano II, ci si vuole ricordare la fonte perenne del messaggio cristiano che nasce dal cuore di Dio e dalla sua magnanima volontà di attirarci a Lui mostrandoci la grandezza del suo amore - questa verità è come una salda roccia sulla quale possiamo, anzi, dobbiamo fondare tutta l'opera catechistica della Chiesa.

Di fronte ad un messaggio eterno che entra nella storia, s'impone a noi la necessità di proporlo ancora una volta con un linguaggio accessibile al nostro tempo senza tradirne il significato, e ciò vale anche per la catechesi. La catechesi è chiamata dunque a svolgere la propria conversione in chiave missionaria guardando, in base al nuovo direttorio, alla forma dell'evangelizzazione - annuncio facendo i conti con le molte sfaccettature che compongono il mondo poliedrico del XXI secolo. A tutti i soggetti ecclesiastici l'onore e l'onore di lasciarsi interrogare dalla Rivelazione e dal mondo di oggi per compiere davvero la tanto auspicata conversione pastorale in chiave missionaria preconizzata in *Evangelii Gaudium* che nei numeri 49-54 del nuovo direttorio si propone di percorrere le vie del dialogo, della missionarietà "a tutto tondo" e della misericordia che è catechesi incarnata e criterio di credibilità della fede.



Pastorale giovanile: gli appuntamenti per il via al nuovo anno pastorale

“Ricominciare in sicurezza e serenità” sono parole chiave della nostra motivazione a guardare più lontano delle paure e continuare a essere attivi e propositivi a servizio della nostra comunità. Nel mese di ottobre entreremo nel vivo di questa tanto attesa ripartenza secondo un calendario dedicato a valorizzare tutte le realtà giovanili della nostra Diocesi. Ogni iniziativa si pone come premessa il rispetto di tutte le normative anti covid-19, ma non solo la sicurezza: anche, e soprattutto, si intende ricominciare secondo uno spirito di serenità e speranza per l'anno pastorale che vivremo.

Sarà un percorso attento e ricco di iniziative sin dal primo incontro, **giovedì 8 ottobre ore 21** presso la cappella della Casa del giovane prevede un percorso di preghiera per i giovani animata dalla comunità Cattolica Shalom; **domenica 18 ore 18** alla Casa del Giovane ricomincerà il ciclo di formazione per i giovani 18/30 anni proponendo un percorso biblico per approfondire sempre di più la parola di Dio se-

guendo le indicazioni pastorali del nostro vescovo Marco; **mercoledì 21 ottobre alle ore 21** presso la parrocchia di Sacro Cuore si terrà l'incontro mensile dell'équipe di Pastorale Giovanile per continuare a programmare il cammino comunitario e per condividere e confrontarci sui primi passi dell'anno pastorale; **dal 23 al 25 ottobre**, il settore giovani dell'Azione Cattolica di Asti congiuntamente a quello di Alba organizza un weekend per i giovani a Sampeyre, in occasione del passaggio del Giro d'Italia nelle due città; in collaborazione con la Pastorale Universitaria, **venerdì 30 ottobre ore 18** si celebrerà presso il polo universitario Astiss la Santa Messa di inizio anno accademico per inaugurare la ripartenza delle attività in uno spirito di raccoglimento.

Ogni parrocchia e ogni comunità ecclesiale sta facendo ripartire le proprie attività valorizzando il mese missionario a cui si dedica la riflessione in Ottobre e così anche tutti gli incontri dedicati ai Giovani si orienteranno nella medesima direzione.

> **Don Rodrigo Limeira**

Ottobre Missionario: *Eccomi, manda me! Tessitori di fraternità*

Molti gli eventi organizzati nell'ambito dell'Ottobre Missionario. Tema della prima settimana gli **eletti**.

Giovedì 1° ottobre, Festa di Santa Teresa del Bambino Gesù, patrona delle Missioni, Giornata Missionaria della Vita Consacrata

Sabato 3 ottobre, alle 15.30, in piazza Statuto, lettura collettiva dei nomi delle vittime del Mediterraneo organizzato dalla Rete Welcoming Asti.

Domenica 4 ottobre, alle 17.30, nel Monastero delle Suore Passioniste di San Paolo della Croce, in frazione Tinella a Costigliole, vespri missionari.

Giovedì 8 ottobre, alle 18.30, *“I giovedì della Missione: quattro collegamenti per il mese missionario”* videoconlegamento con missionari in collaborazione con il canale Youtube della Gazzetta d'Asti e con il supporto dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali.

Tema della seconda settimana i **partecipi**.

Lunedì 12 ottobre, alle 19, nella parrocchia del Sacro Cuore, *Santa Missa em honra de Nossa Senhora Aparecida padroeira do nosso amado Brasil*.

Martedì 13 ottobre, alle 21, nella parrocchia N. Signora di Lourdes - Torretta, incontro con Johnny Dotti, autore del libro *“La vita dentro la morte. Come offrire gesti di speranza”*.

Sabato 17 ottobre, alle 21, nel Santuario della Beata Vergine del Portone in Asti, veglia missionaria *“Eccomi manda me! Tessitori di fraternità”*, preparata dal Centro Missionario Diocesano e dall'Ufficio diocesano Pastorale Sociale, Lavoro, Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato

Tema della terza settimana i **solidali**.

Domenica 18 ottobre in ogni comunità cristiana **Giornata Missionaria Mondiale**. Questa Giornata annuale per le missioni è il momento in cui il Popolo di Dio, in tutto il mondo, insieme riflette, prega ed offre il proprio contributo materiale per le necessità dell'evangelizzazione e per lo sviluppo delle giovani Chiese.

Sabato 24 ottobre, alle 9.30, nella Facoltà Teologica di Torino (via XX Settembre) inizia il corso di introduzione alla missione come dinamica ecclesiale dal titolo *“Dove e perché la missione? Il paradigma missionario per la vita della Chiesa nel mondo”*. Il corso sarà dalle 9.30 alle 12.45 sabato 24 ottobre, 7 e 21 novembre, 5 e 19 dicembre. Per maggiori informazioni: don Luigi Binello 3480069628.

Tema della quarta settimana i **fraterni**.

Domenica 25 ottobre, alle 18.15, nel monastero Cottolenghino Adoratrici del Preziosissimo Sangue di Gesù in Frazione Spina di Pralormo, vespri missionari.



Dall'incarnazione allo stile missionario

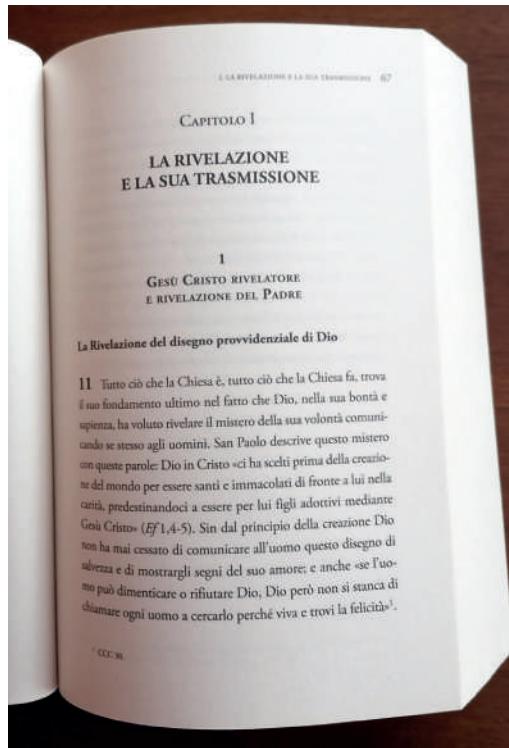
Il Direttorio per la Catechesi che ci è consegnato dal Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione si mostra, a partire già dal suo primo capitolo, intenzionato a mettere in luce l'importanza di una catechesi che sia parte organica del processo di conversione pastorale in chiave missionaria auspicata da Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*. Uno sguardo complessivo al primo capitolo del direttorio porta alla luce l'obiettivo di fondo: mostrare ancora una volta la centralità dell'evangelizzazione nella missione della Chiesa mettendone a fuoco le modalità più adatte al presente, con la consapevolezza che l'aggettivo "nuova" anteposto al vocabolo "evangelizzazione" esprime l'azione della chiesa di sempre in un contesto antropologico e sociale profondamente segnato dalla modernità.

L'attenzione del capitolo intitolato "La Rivelazione e la sua trasmissione" è da un lato rivolta alle radici teologiche del processo di annuncio evangelico, che affondano nel concetto di "Divina Rivelazione" (l'atto con cui Dio si fa liberamente conoscere dagli uomini), dall'altro lato il Direttorio rivolge lo sguardo al compito di annuncio del contenuto di questa Rivelazione a tutto il mondo affidato ai credenti inseriti nel corpo ecclesiale.

Nel capitolo in questione si ricorda innanzitutto il fondamento del contenuto dell'evangelizzazione e di conseguenza di ogni tipo di catechesi, cioè la rivelazione dell'intima verità del mistero di Dio mediante opere e parole rivolte a tutti i popoli per radunarli nell'unico Popolo di Dio (numeri 11-14). Gesù annuncia la buona notizia che Egli stesso incarna e in Lui ogni uomo trova la via confacente per scoprire se stesso e la sorgente capace di saziare la propria sete di vita eterna; Cristo stesso nel

Vangelo affida alla Chiesa rappresentata dagli Apostoli la missione di annunciare, battezzare, testimoniare, celebrare il memoriale della Sua presenza (numeri 15-16).

L'uomo dal canto suo è capace di rispondere a Dio che si rivela grazie al dono della fede ragionevole e conoscendo il Cristo impara a conoscere se stesso (numeri 17-21).



Dal numero 22 viene trattato il ministero della Chiesa di trasmettere la Rivelazione con l'aiuto di Cristo e dello Spirito Santo. La Parola di Dio è tramandata dalla Chiesa nella duplice forma della Scrittura e della Tradizione affidate all'autorevole Magistero del Pontefice e dei Vescovi (numeri 22-27). Dal n. 28 si mostra come l'azione evangelizzatrice ecclesiale sia costantemente in ascolto della Rivelazione in obbedienza allo Spirito, essendo fin dal proprio inizio rivolta anche al versante interno della Chiesa stessa, in condizione di costante conversione che le permetta di vivere un'evangelizzazione integrale e su tutti i livelli (numeri 28-32). Segue

(numeri 33-37) la descrizione dell'azione missionaria, inizio dell'evangelizzazione, nella scansione dei diversi momenti/livelli: testimonianza resa dai credenti – sensibilizzazione e conversione iniziale dei destinatari – maturazione nella fede – celebrazione dell'iniziazione cristiana – mistagogia e vita cristiana nelle diverse forme.

Nel quarto paragrafo del capitolo si anticipano le direttive caratterizzanti di questo nuovo Direttorio, che mette a confronto la catechesi con le esigenze della nuova evangelizzazione proposta da *Evangelii Gaudium*: missione permanente, conversione pastorale in uscita, coinvolgimento di tutte le strutture

continua a pag. 6 > Don Ivano Mazzucco